



INCONTRI DEL CINEMA D'ESSAI

Mantova, XVI Edizione, 3-7 Ottobre 2016

Relazione Consuntiva

Edizione dei record, la XVI degli **Incontri del cinema d'essai** organizzati dalla FICE: di durata (cinque giorni), di adesioni (oltre 600 accreditati) e di contenuti, con numerose anteprime e un'attività potenziata a beneficio della città di **Mantova, Capitale Italiana della Cultura 2016**.

È stato l'ottavo anno consecutivo a Mantova, dal 3 al 7 ottobre, con un'apertura ufficiale all'insegna del teatro, all'Ariston con lo spettacolo **Nessi** di e con Alessandro Bergonzoni, geniale e visionario affabulatore peraltro sugli schermi d'essai lo scorso anno con il precedente *Urge*. Insomma, una formula da un lato consolidata, dall'altro ulteriormente arricchita. La giornata di inaugurazione peraltro è stata caratterizzata da un'altra chicca: la proiezione della versione restaurata in 4K, a cura della Cineteca di Bologna, di **Le sette probabilità – Seven Chances**, capolavoro muto di e con Buster Keaton, apprezzato in un Cinema del Carbone gremito anche grazie all'accompagnamento dal vivo del maestro Stefano Guerresi.

Mantova si è confermata sede ottimale, dal punto di vista logistico e organizzativo, per la buona riuscita della manifestazione. Lo ha testimoniato, sin dalla presentazione ufficiale alla Mostra di Venezia, il 4 settembre, il Sindaco **Mattia Palazzi**, intervenuto inoltre alla serata di premiazione al Bibiena.

Gli oltre 600 accreditati rappresentavano tutto il cinema tra esercenti, produttori, distributori, artisti, giornalisti e addetti ai lavori. Il programma – svolto tra la Multisala Ariston, il Cinema del Carbone, il Teatro Bibiena e il Cortile degli Arcieri di Palazzo Ducale – ha offerto come sempre convegni, seminari, anteprime, trailer di film d'essai e i premi assegnati dalla FICE per un anno di Cinema d'Autore. **Gli appuntamenti per la città di Mantova** (aperti anche agli accreditati) sono ormai un fiore all'occhiello per la FICE, con anteprime che costituiscono un vero e proprio mini-festival di cinema indipendente da tutto il mondo e gli incontri-interviste moderati dal giornalista Maurizio di Rienzo, quest'anno alla multisala Ariston per coinvolgere anche gli accreditati con protagonisti di primo piano del Cinema Italiano: hanno impreziosito l'edizione 2016 gli incontri con Marco Bellocchio, Gabriele Mainetti, Fiorella Mannoia, Stefano Accorsi tra gli altri.

L'edizione 2016 ha inoltre confermato l'appuntamento con le **scuole** superiori di Mantova, con la proiezione di due opere di produzione europea: "Vado a scuola – Il grande giorno" di Pascal Plisson e "Domani" di Mélanie Laurent.

Tra i **numerosi artisti** partecipanti alla quindicesima edizione, oltre ai nomi citati, si segnalano Valerio Mastandrea, Stefano Accorsi, Micaela Ramazzotti, Fiorella

Mannoia, Gabriele Mainetti, Marco Paolini, Marco Segato, Alessandro Haber, Roan Johnson.

L'edizione 2016 è stata come sempre ricca di momenti di approfondimento, in particolare il convegno "**CHE NE SARÀ DI NOI - Le sale d'essai verso la nuova legge cinema**", aperto da un intervento video della Senatrice Rosa Maria Di Giorgi, assente giustificata per i lavori al Senato, proseguito con interventi dei presidenti di tutte le Associazioni di settore del cinema culturale, con uno studio analitico sull'evoluzione del settore d'essai a cura del Prof. Bruno Zambardino e l'intervento della dirigente della DG Cinema del Mibact, Mariella Troccoli. Nell'anno che ha visto pubblicare il nuovo decreto sull'attività d'essai e in cui è stata approvata con tempi record la luce la nuova legge sul cinema, si è registrato il venir meno del Progetto speciale "Schermi di Qualità". 1229 schermi si sono dichiarati d'essai per il biennio 2016-17, a fronte degli 826 schermi che hanno ottenuto il premio per l'attività 2015. Il dibattito, all'indomani della prima approvazione al Senato del DDL sul Cinema e l'Audiovisivo, è stato impostato sull'identità della sala d'essai oggi, sull'evoluzione attesa nell'ottica della diversificazione e valorizzazione, delle sale come delle opere, a partire dalla fotografia delle sale dichiarate d'essai, analizzando i dati raccolti e l'andamento dei film nel campione "di qualità" Cinetel.

Numerosi gli interventi dalla platea a conclusione della mattinata di dibattito nel giorno conclusivo degli Incontri, a testimoniare le attese della categoria verso le nuove norme, oltre a dimostrare l'attenzione per le opinioni espresse e le riflessioni dei diversi, qualificati componenti della filiera, tra cui: il presidente AGIS Carlo Fontana, il presidente ANEC Luigi Cuciniello, la presidente dei produttori Anica Francesca Cinema, la presidente dei produttori indipendenti Agpci Marina Marzotto, la presidente del Sindacato Giornalisti Cinematografici Laura Delli Colli, Gianluca Farinelli della Cineteca di Bologna, Stefania Ippoliti della Toscana Film Commission oltre, naturalmente, al Presidente FICE Domenico Dinoia.

Numerose le anteprime, un numero elevato reso possibile dalla proiezione in tutte e tre le sale dell'Ariston (le proiezioni per la città si sono svolte anche al Cinema del Carbone), tutte digitalizzate con impianto di proiezione 2K. Opere di primissimo livello:

- **italiane** – l'atteso "Fai bei sogni" di Marco Bellocchio, con lungo dibattito finale aperto alla città; "La pelle dell'orso" di Marco Segato, presente all'anteprima per la città assieme al protagonista Marco Paolini, "La ragazza del mondo" di Marco Danieli, "Piuma" di Roan Johnson, che ha presenziato alla proiezione per gli accreditati; "Quando corre Nuvolari" di Tonino Zangardi, presente assieme all'interprete Alessandro Haber;
- **europee** – "Agnus Dei" di Anne Fontaine, "Denial – La verità negata" di Mick Jackson, "Genius" di Michael Grandage con Colin Firth, Nicole Kidman, Jude Law; il cartone animato svizzero "La mia vita da Zucchina" di Claude Barras, che ha vinto l'Efa e accumulato (successivamente) una gran quantità di prestigiose candidature; "Sing Street" di John Carney, l'opera prima "A cambio de nada" di Daniel Guzman, "Enclave" di Goran Radovanovic, vincitore del Bergamo Film Meeting; "Saint Amour" di Benoit Delépine e Gustave Kervern, "Per mio figlio" di Frédéric Mermoud, "The Ardennes" del belga Robin Probst;
- **extraeuropee** – il cileno "Neruda" di Pablo Larrain, l'egiziano "Clash" di Mohamed Diab, il messicano "Un mostro dalle mille teste" di Rodrigo Plà, l'israeliano "One week and a day" di Asaph Polonski, lo statunitense "Swiss Army Man" di Dan Kwan e Daniel Scheinert, l'argentino "Las mariposas de Sadourni"

- di Dario Nardi (omaggio al produttore Donald Ranvaud, scomparso ai primi di settembre), tutti presentati e apprezzati ai principali festival internazionali;
- **documentari** – i biografici “Gabo” di Justin Webster (su Gabriel Garcia Marquez) e “Mapplethorpe: look at the pictures” di Fenton Bailey & Randy Barbato; gli incantevoli “La principessa e l’aquila” di Otto Bell, “Yo Yo Ma e i musicisti della Via della Seta” di Morgan Neville.

Numerosi, infine, i **trailer** delle principali case distributrici indipendenti, di nuove realtà cinematografiche e di singole produzioni presentati all’Ariston, suddivisi in tre tranche per soddisfare le numerose richieste pervenute da tutte le realtà del cinema d’autore, in prevalenza indipendente.

I premi

Con la consueta verve del giornalista Maurizio Di Rienzo, la serata di premiazione, svoltasi giovedì 6 ottobre, è stata una festa informale e di grande spessore culturale nella mai sufficientemente lodata cornice del Teatro Bibiena: la celebrazione dei talenti del cinema d’autore con gli ormai consueti riconoscimenti “artistici”, i *Nuvolari d’oro*. Oltre ai premi della FICE, sono stati consegnati i premi del pubblico: i lettori di VIVILCINEMA e i navigatori del sito www.fice.it assegnano infatti da 16 anni il loro premio nel Referendum VOTA IL FILM D’ESSAI DELL’ANNO.

Il premio del pubblico è stato assegnato a **La pazza gioia** di Paolo Virzì (presente in video per un saluto affettuoso di ringraziamento, in quanto oggetto di retrospettiva a un festival tedesco), quello degli esercenti d’essai a **Non essere cattivo** di Claudio Caligari – lo ha ritirato il produttore esecutivo Valerio Mastandrea. Gli altri premi, assegnati dalla FICE, sono stati attribuiti ai registi **Marco Bellocchio** e **Gabriele Mainetti** (“Lo chiamavano Jeeg Robot”), allo sceneggiatore **Nicola Gaglianone**, al produttore **Marco Belardi** (“La pazza gioia” e “Perfetti sconosciuti”), agli attori **Micaela Ramazzotti** e **Stefano Accorsi** e a un’attrice “esordiente” che ha brillato anche per la canzone “Perfetti sconosciuti”, ovvero un’inedita **Fiorella Mannoia**.

Indisponibile per impegni di lavoro, **Edoardo De Angelis** ha ritirato in altra sede il premio per “Indivisibili”. Inoltre, il premio della **Mantova Film Commission** è stato assegnato a **Tonino Zangardi**, regista di “Quando corre Nuvolari”.

Infine, da segnalare la presenza di molti accreditati a Palazzo della Ragione, in occasione della mostra dell’Istituto Luce “**L’immaginario italiano a Mantova**”, anche grazie alla decisione del Comune di garantirne l’accesso gratuito per i partecipanti agli Incontri FICE: un bel connubio tra pubblico e privato all’insegna della cultura e della vivibilità del territorio. In questo, Mantova è una città che ha molto da insegnare non solo in Italia, non a caso segnalata al primo posto per qualità della vita tra i capoluoghi di provincia nel 2016.

Domenico Dinoia
Presidente Fice

